



Foglio di controinformazione locale della sezione cittadina della Lega Nord

C'erano una volta gli Olmi

Mentre la città è in vacanza, la sinistra abbatte tutti gli alberi del centro e i verdi tacciono

Ancora quante bugie dal Comune? Ancora una volta la maggioranza Cinisellese non smentisce le propria vera identità. Nel totale silenzio dei Verdi che siedono non solo in Consiglio ma anche nella Giunta guidata dal primo cittadino,

Angelo Zaninello, e che del famoso "Sole che ride" hanno ormai in tasca ben poco, alcuni degli storici alberi che sorgono lungo via Frova sono stati abbattuti per "facilitare i lavori di realizzazione della metrotramvia". Proprio con queste parole l'assessore all'ambiente

Rosetta Riboldi ha giustificato l'ennesimo scempio che è andato ad aggiungersi alla cementificazione selvaggia tanto cara alla sinistra cinisellese. Ancora una volta, così, a difendere il verde e la salute dei cinisellesi penserà la Lega Nord, stanca di assistere alla cementificazione indiscriminata della nostra

città. Come è possibile affermare che: l'intervento per la realizzazione di questo sistema di trasporto è stato voluto dalla Amministrazione comunale per migliorare la qualità della vita in città, predisponendo un mezzo che non inquina e che consentirà di ridurre il traffico offrendo una alternativa efficace all'uso dell'automobile? Oltre a congestionare il

traffico locale, a creare un problema parcheggi nel centro cittadino (che la maggioranza continua ad affrontare creando stalli di sosta a pagamento), a "rubare" una fetta di Parco Nord per la realizzazione del cosiddetto Viale del Parco, a dare vita a un sistema di collegamento con Milano più lento degli attuali, la metrotramvia abbatte anche gli storici

Olmi del centro città. Una vera e propria follia alla quale si deve dire basta!. Ecco perché La Lega Nord promette di battersi in tutti i modi contro questa la politica del Centrosinistra affinché il patrimonio verde cittadino non solo sia tutelato ma anzi, valorizzato e incrementato.

SIMONE BOIOCCHI
Capogruppo Lega Nord
in Consiglio Comunale

DEVOLUTION, PRIMI PASSI DELLA RIFORMA "BOSSI"

Via libera della Camera alla devolution. L'Aula di Montecitorio, dopo tre giorni di dibattito, ha infatti approvato, con i voti favorevoli del centrodestra e quelli contrari del centrosinistra, l'articolo 34 del disegno di legge di riforma costituzionale che ridisegna le competenze legislative di Stato e Regioni. Quest'ultime avranno la

potestà esclusiva su assistenza e organizzazione sanitaria; organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche; definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione; polizia amministrativa regionale e locale;

ogni altra materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato. Allo Stato rimarranno le competenze legislative esclusive per quanto riguarda le norme generali sulla tutela della salute; sicurezza e qualità alimentari; sull'ordine pubblico e sulle norme generali sull'istruzione.

SEGUE A PAG. 4

COSÌ L'ISLAM E' PATRIA DEL TOTALITARISMO

A scanso di equivoci e accuse di razzismo varie, partiamo da un concetto che spero per noi sia imprescindibile: gli uomini sono tutti uguali, hanno uguali diritti e uguali doveri, indipendentemente dalla religione, colore della pelle o sesso. Alcuni totalitarismi hanno messo in discussione questo concetto, ne cito solo alcuni: il più famoso è sicuramente il Nazismo, che discriminava le persone in base alla razza. Non da meno fu (e ancora è) il Comunismo, dove la discriminante era la classe di appartenenza. Sicuramente tra queste non possiamo non includere l'Islam, dove le discriminazioni vengono fatte in base alla religione e in base al sesso. La donna

infatti dall'Islam è messa in secondo piano: credo che tutti sappiano che alle donne è proibito andare a pregare in moschea, che non possono uscire di casa se non accompagnate dal marito o da un parente e che sono costrette a coprirsi i capelli o addirittura il volto. Senza contare che in alcuni stati islamici è possibile ripudiare la moglie semplicemente ripetendo tre volte la frase "ti ripudio" davanti a dei testimoni. Ma le discriminazioni vengono fatte anche dal punto di vista religioso: dove l'Islam è religione di stato non ci sono chiese, e non è nemmeno permesso pregare privatamente in casa propria. Pena, in alcuni casi, la morte

BOZZI A PAG. 3

“I parroci cinisellesi facciano sentire la loro voce alle pecorelle smarrite”

IL RICHIAMO DEL CAMPANILE

Erano quasi le 22 quando transitando in piazza della Rondinella a Sesto San Giovanni, ho udito una voce all'altoparlante. Sorpreso ho parcheggiato per ascoltare: un attimo di silenzio e poi un'orazione. La voce amplificata proveniva dalla Chiesa dei Salesiani, ove si stava celebrando la S. Messa.

La Rondinella è il quartiere di riferimento di quei cinisellesi che vivo-

no “oltre confine”, ovvero al di là del viale Fulvio Testi. Piazza e parrocchia sono frequentate da numerosi nostri concittadini.

Ho vissuto 20 anni a pochi passi da quel complesso salesiano, ma non ricordo di avere mai sentito l'altoparlante, neppure quando il cardinale od il vescovo di turno passava per una visita.

In quel momento ho notato che non vi erano i soliti

magrebini ed albanesi che stazionano a tutte le ore del giorno e della sera.

Nel weekend, soprattutto, in quella piazza sostano numerosi di questi stakanovisti del tempo libero che a volte, ubriacandosi alla faccia di Allah, innescano risse, tant'è che ogni tanto deve intervenire la polizia...

Quella sera, sorprendentemente, la piazza era tornata normale e tranquilla

come quando ero giovane, vi erano altri ragazzi e ragazze che chiacchieravano tranquilli, per una volta sollevati dal rischio di essere molestati.

“Vade retro satana”, è stato il mio pensiero, non so perché quella messa venisse trasmessa pubblicamente, però ha sortito un effetto più efficace della polizia.

Anche se ho vissuto in quel quartiere non ho mai frequentato la parrocchia,

però devo ammettere che i salesiani sono aggreganti più delle istituzioni rosse succedutesi sia a Sesto che da noi.

Hanno anche un centro giovanile da cui però non ho mai visto uscire Casarini, nè altri “pacifisti” coi passamontagna che protestano sfasciando vetrine, ma entrare giovani sani e puliti che giocano a football o che la sera si esercitano a suonare strumenti musicali.

Dopo avere constatato cosa accadeva nella nostra anomala periferia, mi sono diretto verso piazza Gramsci. Che delusione! Niente veglie, niente giovani che chiacchieravano tranquilli, ma solo la “nuova



Piazza Gramsci, quando era ancora la “perla” degli avieri

piazza” deserta.

La funzione religiosa così pubblicizzata, magari un po' eccessiva per la nostra mentalità, potrebbe essere un suggerimento per le prossime “feste” (e non solo) per i parroci cinisellesi; in tal modo potranno far sentire la loro voce di Preti alle pecorelle smarrite anche dai loro comportamenti ambigui.

Ro.Be.



LEGA

NORD

Per l'Indipendenza
della Padania

La sezione cittadina
di via S. Antonio 30
è aperta tutti i martedì
dalle ore 21.30
e il sabato dalle 10.30.

Per informazioni:
tel. 02.66013711

www.sez-cinisello.leganord.org
E-mail: sez-cinisello@leganord.org

EL CASTIGAMATTI

Informatore mensile della sezione cittadina
della Lega Nord per l'Indipendenza della
Padania

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

LETTERA APERTA AL SINDACO

Spettabile Angelo Serafino
Zaninello, Sindaco di
Cinisello Balsamo,

qui sotto trova la mail originale del servizio “Cinisello Balsamo per te” che, ogni giorno, segnala notizie importanti per la nostra città.

La segnalazione di oggi è però assolutamente poco utile e decisamente non di “servizio”.

Infatti il messaggio di oggi è un messaggio di parte, è politico, condizionato da una certa visione degli avvenimenti internazionali.

Quel “contro il terrorismo” ci può stare, ma quel “contro le guerre” implica un giudizio



POLITICO che probabilmente non è condiviso da tutti.

La pregherei, per il futuro, di utilizzare il servizio “Cinisello Balsamo per te” con maggiore attenzione e con scopi più istituzionali.

Distinti Saluti,
Diego Destro

— Messaggio inviato —

From: "C.B. per TE" <info@comune.cinisello-balsamo.mi.it>

Venerdì 10 ore 18, via 25 Aprile 4 -
Comune, presidio contro il terrorismo e le
guerre, per Simona Pari e Simona Torretta

Nelle Sure la verità su una religione che impone il proprio credo con il terrore

ISLAM-OCCIDENTE, RAPPORTO DIFFICILE

Ora come ora non è possibile non parlare dei difficili rapporti tra occidente e Islam, soprattutto considerando gli ultimi eventi di questo inizio Settembre: la strage nella scuola in Ossezia e i sempre più frequenti rapimenti in Iraq da parte della cosiddetta "resistenza" irachena.

Prendo spunto da una citazione fatta da Follini durante la festa dell'UDC il 12/09/2004 a Fiuggi:

Sura 5 versetto 32 - *"Chi ammazzerà un uomo innocente dell'altrui sangue e che mai aveva commesso delitti sulla terra, sarà considerato come se avesse ammazzato tutti gli uomini, e chi salverà anche un solo uomo, sarà considerato come uno che avrà salvato la vita a tutta l'umanità"*.

Dal palco, sulla base di questo versetto (inequivocabile), Follini esortava i terroristi a liberare le due prigioniere italiane. Non si riesce quindi a capire come mai i terroristi islamici (dichiaratamente integralisti) disattendano in maniera così lampante questo versetto.

Sfortunatamente la questione non è poi così semplice da chiarire, infatti altri versetti in altre Sure vanno in palese contrasto con quello sopraccitato.

Prendiamo per esempio la Sura della Vacca (la seconda) e i versetti 191, 192 e 193.

191 - Uccideteli ovunque li incontriate, e scacciateli da dove vi hanno scacciati: la persecuzione è peggiore

dell'omicidio. Ma non

non attaccateli vicino alla Santa Moschea, fino a che essi non vi abbiano aggredito. Se vi assalgono, uccideteli. Questa è la ricompensa dei miscredenti.

192 - Se però cessano, allora Allah è perdonatore, misericordioso.

193 - Combattetevi sino a che i Credenti non siano più perseguitati e la sola religione sarà quella di Dio, da quel momento i vostri nemici saranno i miscredenti e gli iniqui.

In sintesi: sterminate gli infedeli, se però cessano (si convertono) lasciateli pure stare e passate a miscredenti ed iniqui.

In questi versetti il fatto che le persone da sterminare non si siano macchiati di alcun delitto non viene nem-

"Uccideteli ovunque li incontriate e scacciateli da dove vi hanno scacciato"

Sura 191



meno preso in considerazione.

Su questo punto (ma anche su molti altri) i versetti nelle varie Sure si smentiscono e si contraddicono, probabilmente perché Maometto non ha formalmente scritto il Corano:

Venti anni dopo la sua morte tutti i suoi versetti sono stati raccolti in un libro da un califfo (Uthmân); i versetti infatti non sono stati scritti tutti in una volta, ma "rivelati" da Maometto durante la sua vita. Possiamo quindi capire che con un lasso di tempo così lungo e senza una raccolta (alcuni versetti non furono nemmeno scritti) ci siano state delle contraddizioni.

Quindi, sfortunatamente, se una persona prende alla lettera alcuni versetti, ne deve disattendere altri.

Il problema di fondo è che il Corano, diversamente dai testi cattolici, non è interpretabile, cioè non è più possibile "leggere" tra le righe delle varie sure e i vari versetti, e con questa prospettiva è chiaro che la religione islamica sia destinata a rimanere radicata su antiche concezioni, anche se queste non sono più al passo coi tempi.

Nel bene o nel male, la chiesa Cattolica durante i suoi 2000 anni di storia è riuscita ad "evolversi" (basti pensare, nel bene e nel male, al concilio Vaticano II). L'Islam invece no, non sta al passo coi tempi, i tempi li impone, e il dramma è che li impone con la forza, con il terrore.

ENRICO BOZZI

Segretario Cittadino Lega Nord

DALLA PRIMA - Quale integrazione è possibile?

ISLAM PATRIA DEL TOTALITARISMO

Il sistema di governo che la religione islamica prevede è il vero nodo: da noi in Europa vige quasi ovunque un sistema legislativo laico con una o più religioni di Stato; negli Stati islamici invece si governa con la Sharia, cioè "il corano applicato a legge di Stato", si governa quindi con le leggi coraniche, ed è quindi possibile lapidare una donna in quanto adultera (vedi Nigeria) oppure tagliare una mano a un ladro, e anche un piede se tenta di fuggire (grazie alla legge del taglione) anche se il "delinquente" è un ragazzino che ha rubato una mela o condannare a morte una persona che ha cambiato religione (abbandonando quella islamica chiaramente).

Spesso si sente parlare di Islam buono o cattivo, di pazzi fanatici che si fanno saltare in aria e che sono comunque un'esigua minoranza, mentre tutto il resto del mondo islamico è democratico... Io sono possibilista e non escludo nulla, ma quelli che ho riportato sopra sono dati di fatto di una religione che temo non abbia tutta questa voglia di "integrarsi" con il mondo moderno...

ENRICO BOZZI

Primi voti favorevoli del Parlamento alla modifica costituzionale dello Stato

LA CAMERA PROMUOVE IL FEDERALISMO

L'articolo 34 del ddl sulle riforme, quello che comprende la cosiddetta devolution, "ridisegna" la geografia delle materie di competenza "esclusiva" dello Stato, delle regioni e quelle di legislazione concorrente. Ecco le novità dell'articolo del provvedimento che ha avuto l'ok della Camera:

DEVOLUTION: Restano materie di competenza esclusiva delle regioni: l'assistenza e l'organizzazione sanitaria; l'organizzazione scolastica e la gestione degli istituti scolastici e di formazione; la definizione della parte dei programmi scolastici di interesse specifico della regione e la polizia amministrativa regionale e locale (l'unico punto della "devolution" toccato da un emendamento della CdI). La regione avrà infine competenza (come già previsto nella Costituzione) su tutte le materie non espressamente riservate allo Stato.

COMPETENZE ESCLUSIVE DELLO STATO: Con l'approvazione dell'articolo 34, alcune materie che prima erano di competenza concorrente tra lo Stato e le regioni tornano a essere di competenza esclusiva dello Stato. Tra queste ci sono:

le norme generali sulla tutela della salute e qualità alimentare; le grandi reti strategiche di trasporto e navigazione nazionale e le relative norme di sicurezza; la sicurezza sul lavoro; l'ordinamento della comunicazione; l'ordinamento delle professioni intellettuali; l'ordinamento sportivo nazionale; la produzione strategica, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia; l'ordinamento di Roma; la promozione internazionale del sistema economico e produttivo nazionale.

MATERIE CONCORRENTI: Tra le materie di legislazione concorrente,

restano, oltre a quelle previste dalla Costituzione: le attività sportive e ricreative con i relativi impianti e attrezzature; reti di trasporto e navigazione (mentre le "grandi" reti tornano allo Stato); comunicazione di interesse regionale, compresa l'emittenza in ambito regionale e la promozione in ambito regionale dello sviluppo delle comunicazioni elettriche; la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia (mentre la distribuzione specificatamente "nazionale" torna allo Stato); gli istituti di credito a carattere regionale.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

PRIMI PASSI DELLA RIFORMA BOSSI

Rispetto al testo approvato dal Senato, passano allo Stato anche le competenze esclusive sull'ordinamento della capitale; la tutela della sicurezza del lavoro; le grandi reti strategiche di trasporto e di navigazione di interesse nazionale e relative norme di sicurezza; l'ordinamento della comunicazione; l'ordinamento delle professioni intellettuali e l'ordinamento sportivo nazionale; la produzione strategica, il trasporto e la distribuzione nazionali dell'energia.

Complessivamente saranno una trentina le materie di competenza esclusiva dello Stato. Una decina invece quelle affidate alla potestà concorrente, con le Regioni che legiferano nell'ambito dei principi generali fissati dallo Stato.

Oltre il Fulvio Testi c'è solo "terra di nessuno" SERVE UN PO' DI BUON SENSO...

Che anche quest'amministrazione, come le precedenti, si dimostri solo a parole dalla parte dei cittadini non lo diciamo solo noi, ma lo dicono soprattutto le sue opere:

una piazza bruttissima, costosissima, che non piace a nessuno e che ha già mandato in ospedale una decina di persone; i lavori per il tram (pomposamente quanto falsamente chiamato metrotramvia) che hanno comportato l'abbattimento degli alberi davanti a Villa Ghirlanda; la concessione edilizia alla realizzazione del più grande ipermercato in Lombardia, che comporterà la paralisi del traffico cittadino oltre all'inevitabile crisi dei piccoli esercizi commerciali nel centro.

Con queste premesse non stupisce minimamente che anche per la realizzazione di piccole opere il Comune dimostri la sua insensibilità verso i reali bisogni dei cittadini, ragionando unicamente secondo beccheri regolamenti di sovietica memoria, per la gioia di Zaninello.

Come giudicare altrimenti la realizzazione del marciapiede in Via S. Pio X? Da un lato della strada vi sono le case, dall'altro un muro senza alcun cancello; l'unico marciapiede è stato realizzato dal lato del muro, mentre dal lato delle case una striscia di vernice bianca "protegge" i pedoni ed evita che le auto vi sostino.

Senza spostarsi di molto, possiamo notare, all'altezza del civico 2 di Via S. G. Bosco, l'attraversamento pedonale in corrispondenza di un passo carrabile segnalato da regolare autorizzazione: di conseguenza, ogni macchina che esce, si trova ad impegnare le strisce come un qualunque pedone ed i pedoni finiscono l'attraversamento in corrispondenza di uno scioglimento carraiolo. L'incomprensione tra cittadini e amministrazione comunale è sancita inoltre dal mantenimento del verde pubblico posto tra viale Fulvio Testi ed il relativo controviale compreso tra Via Podgora e Via S. G. Bosco. Nonostante le innumere-

voli telefonate di cittadini, le lettere degli stessi ed un nostro articolo precedentemente pubblicato, il Comune si è dimostrato cieco, oltre che sordo. La potatura parziale della siepe è stata eseguita per iniziativa e a spese di cittadini e negozianti stanchi di avere una giungla amazzonica davanti alla porta di casa, ma dagli alberi pendono ancora i sacchi dell'immondizia e ogni genere di rifiuti abbandonati, mentre nelle aiuole cresce anche ogni tipo di erbaccia infestante. Come potrebbero essere risolti tutti questi problemi? Con nient'altro che buon senso, semplice e comunissimo buon senso, che anche quest'amministrazione sta dimostrando di non avere. Nonostante Zaninello si proclami sindaco di tutti, evidentemente scorda queste zone, altrimenti non si spiegherebbe il suo costante menefreghismo verso le esigenze degli abitanti. O forse perché Zaninello è il sindaco eletto dai cittadini, ma chi comanda ancora in realtà in Consiglio Comunale è Daniela Gasparini, che non si è mai azzardata a fare una dichiarazione simile.

Il Reietto del Ghetto